

Il Masaf stanZIA 9 milioni per le TEA



Investire nelle Tecniche di evoluzione assistita (TEA) «significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell'ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy», andando al contempo a «rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole».

Parola del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, che ha battezzato così la nascita dell'innovativo progetto **«TEA4IT» finanziato dal Masaf con 9 milioni di euro**, il cui coordinamento è affidato al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea).

Le sperimentazioni presenti e future

Tra le colture al centro del progetto figurano solanacee, arboree e cereali a paglia, ovvero buona parte delle specie strategiche già da tempo selezionate dal Crea per svolgere attività di ricerca.

Nel dettaglio: melanzana, orzo, frumento duro, pioppo, kiwi e alcune specie di agrumi.

In tal modo queste colture andranno ad aggiungersi alla decina di sperimentazioni in campo, concluse o in essere, che interessano o hanno interessato buona parte delle coltivazioni di punta dell'agroalimentare nazionale, a partire dal riso, dalla vite, dal pomodoro e dal melo (vedi *L'Informatore Agrario* n. 32/2025 a pag. 33 e seguenti).

Il futuro e i nodi della ricerca

Sullo sviluppo delle TEA continuano a pesare una serie di nodi, che il Senato si appresta ad affrontare (e auspicabilmente a sciogliere) nei prossimi giorni grazie a una risoluzione presentata dal presidente della commissione Agricoltura di Palazzo Madama **Luca De Carlo**.

Con tale atto di indirizzo politico si impegna il governo su due fondamentali questioni, già sollevate più volte dalle pagine di questo giornale: l'obbligo di **geolocalizzazione** delle sperimentazioni e l'imminente **scadenza dell'autorizzazione per le sperimentazioni in campo**

Tratto dall'articolo in pubblicazione su *L'Informatore Agrario* n. 35-36/2025

TEA: aumentano le sperimentazioni in campo

di A. Bruni

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*